

CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 27 giugno 2016 • nuova serie **2494** (2807)

BOX OFFICE ITALIA – “The conjuring 2” debutta al comando



Il weekend Cinetel 23-26 giugno vede al primo posto **The conjuring 2 – Il caso Enfield** (Warner) con 930mila euro in 356 schermi (media: 2.615 euro, la più alta), seguito da un altro titolo con distribuzione WB, **Angry birds – Il film**, che al secondo weekend incassa 454mila euro per un totale di 2,2 M€. Terzo **Now you see me 2 – I maghi del crimine** (Medusa), 257mila euro e un incasso complessivo di 2,3 M€. Debutta al quarto posto **Mother's day** (01), 164mila euro in 211 schermi (media: 779 euro), seguito da **Conspiracy – La cospirazione** (Lucky Red), 128mila € e un totale di 553mila al secondo weekend, e da **L'uomo che vide l'infinito** (Eagle), 104mila euro e un totale di 783mila al terzo weekend. Debutta in settima posizione **Kiki & i segreti del sesso** (Videa), quasi 100mila euro in 145 schermi (meda: 689 euro). Ottavo **Warcraft – L'inizio** (Universal), 99mila euro e un risultato complessivo di 3,4 M€ al quarto weekend. Chiudono la classifica **Alice attraverso lo specchio** (Disney), con 98mila euro e un totale al quinto weekend di 6,2 M€, e **Ciao brother** (Microcinema), 89mila euro per complessivi 506mila.

Altri debutti: **Segreti di famiglia** (Teodora) è 15° con 33mila euro in 49 schermi (media: 674 euro); **Passo falso** (Istituto Luce) 20° con 17mila euro in 60 schermi (media: 294 euro); **La canzone del mare** (Bolero) 21° con 16mila euro in 90 schermi (media: 187 schermi); **Jem e le Holograms** (Universal) 25° con 11mila euro in 117 schermi (media: 97 euro); **Un mercoledì di maggio** (Academy Two) 27° con 8mila euro in 8 schermi (media: 1.035 euro). Escono dalla Top Ten: **La pazza gioia** (01, dopo 6 weekend ha incassato 5,6 M€), **Tutti vogliono qualcosa** (Notorious, 240mila euro dopo 2 weekend) e **The nice guys** (Lucky Red, al quarto weekend sfiora complessivamente 1,9 M€). L'incasso complessivo del fine settimana è 3 milioni di euro, -33% rispetto al precedente weekend, **-21,7%** rispetto al weekend 2015, che vedeva il debuttante **Ted 2** e **Jurassic World** superare il milione di euro.

Il punto

Il mese Nel periodo **1-26 giugno 2016** si sono incassati nel campione Cinetel **27,9 milioni di euro**, ovvero **-9,87%** rispetto al periodo 1-28 giugno 2015, **+18,36%** rispetto al 2014. Si sono venduti **4,4 milioni di biglietti**, **-5,48%** rispetto al 2015, **+13,49%** rispetto al 2014.

L'anno Nel periodo **1 gennaio-26 giugno 2016** si sono incassati 377 milioni di euro, **+14,38%** rispetto all'analogo periodo 2015, **+24,81%** rispetto al 2014. Si sono venduti 58,7 milioni di biglietti, **+14,96%** rispetto al 2015, **+20,58%** rispetto al 2014. Lo scorso weekend, il saldo incassi/presenze era rispettivamente **+15,06%** e **+15,56%**.

Le quote di mercato Il **cinema Usa** ha una quota di mercato del **49,55%** degli incassi con il 28,25% dei film distribuiti. Il **cinema italiano** è al **38,02%** con il 34,80% dei film. Seguono **Gran Bretagna** (4,17%), **Germania** (1,36%) e **Francia** (1,32%). Un anno fa, gli Usa erano al 57,52%, l'Italia al 22,12%.

La distribuzione Sempre al comando, nella classifica per distribuzioni, **Medusa Film** con una quota di mercato del 24,62% degli incassi con il 3,18% dei film distribuiti. Seguono **20th Century Fox** (12,91%) tallonata da **Walt Disney** (12,53%) e poi da **Warner Bros** (9,81%), **01 Distribution** (7,73%), **Lucky Red** (7,29%), **Universal** (6,95%, insieme a **Filmauro** 9,33%) e **Eagle** (4,63%).

BOX OFFICE USA – Sempre Dory al comando

Nel **weekend Usa 24-26 giugno** neanche **Independence Day: Resurgence** riesce ad attenuare il successo di **Alla ricerca di Dory** (i due principali assenti dell'estate cinematografica italiana): il film Disney incassa al secondo weekend 73,2 milioni di dollari, portando l'incasso complessivo a 286,5 M\$. Il film Fox

(budget: 165 M\$) è secondo al debutto con 41,6 M\$ in 4.068 cinema (media: 10.226 dollari). Terzo **Central Intelligence**, 18,3 M\$ al secondo weekend (in totale 69,3 M\$), seguito dal thriller con squalo **Paradise Beach – Dentro l'incubo** (Sony, budget 17 M\$), che incassa al debutto 16,7 M\$ in 2.962 cinema (media: 5.638 dollari). Debutta al quinto posto il dramma storico con Matthew McConaughey **Free State of Jones** (STX), 7,7 M\$ in 2.815 cinema (media: 2.761 dollari). Sesto **The conjuring 2** (WB), 7,7 M\$ e un totale di 86,9 M\$, seguito da **Now you see me 2** (Lionsgate), 5,6 M\$ e un totale di 52 M\$. Ottavo **X-Men: Apocalisse** (Fox), 2,4 M\$ per complessivi 151,1. Chiudono la Top Ten **Teenage Mutant Ninja Turtles 2** (Paramount), 2,4 M\$ e un totale di 77,1 M\$ al quarto weekend, e **Alice attraverso lo specchio** (Disney), 2,1 M\$ e complessivi 74,5 M\$ dopo cinque settimane.



Escono dalla Top Ten: **Warcraft** (Universal, 43,8 M\$ dopo 3 weekend), **Io prima di te** (WB, 51,2 M\$ dopo 4 weekend), **Captain America: Civil War** (Disney, 403,9 M\$ dopo 8 settimane). Tra gli altri debutti: **The neon demon** (BG), soltanto 606mila dollari in 783 cinema (media: 775 \$) e la bizzarra commedia con Daniel Radcliffe applaudita al Sundance, **Swiss army man** (A24), che in tre sale incassa 114mila dollari (media: 38mila dollari). I primi dieci incassano 178 M\$, -20,2% rispetto al precedente weekend, +2,3% e +4,1% rispetto ai weekend analoghi del 2015 e del 2014. (boxofficemojo)

Valsecchi: il nuovo Zalone a fine 2017



«Arriverà a fine 2017 il nuovo film di Checco Zalone». Un annuncio che non può non interessare l'esercizio e tutto il settore, arriva dal produttore **Pietro Valsecchi** di Taodue, a margine dalla conferenza stampa in cui ha annunciato la serie di film tv per Mediaset *Liberi sognatori* (una serie di storie di eroi positivi di oggi). «Al cinema continueremo invece soprattutto sulla linea del divertimento, ma ci sarà anche una sorpresa, che potremmo annunciare presto», ha aggiunto Valsecchi. L'uscita di Zalone a

fine 2017 fa pensare a un nuovo scontro in sala con *Guerre stellari*, che non preoccupa il produttore («è Checco una guerra stellare»), che ha sorvolato anche sui mancati premi ai David di Donatello per *Quo vado?*, che correva con tre nomination: «Con Checco non c'è bisogno di premi, ma li avrebbe meritati».

Lutto nel cinema italiano: è morto Giuseppe Ferrara

Si è spento a 84 anni il regista **Giuseppe Ferrara**. A darne notizia il sito *cinemaitaliano.info*. Tra i suoi film più famosi, **Cento giorni a Palermo** del 1984, **Il caso Moro** del 1986 e **Giovanni Falcone** del 1993. Dedicatosi al cinema d'impegno civile, Ferrara ha raccontato la storia italiana anche ne **I banchieri di Dio – Il caso Calvi** (2002) e **Sergreto di Stato** (1995).



I leader UE chiederanno di realizzare rapidamente il Mercato Unico Digitale



L'Ue deve fare "progressi rapidi e determinati" per procedere alla realizzazione del **mercato unico digitale**, dalla portabilità alla fine del geoblocking e del roaming, alla riforma del copyright e allo 'switch' delle frequenze tv. Lo si legge nella **bozza di conclusioni del Consiglio europeo** che si svolgerà la settimana prossima. Al termine del vertice, i capi di Stato e di governo Ue chiederanno quindi di "portare appieno i benefici del mercato unico digitale a consumatori, imprese, dipendenti e amministrazioni" assicurando l'accesso all'estero ai contenuti online per cui si paga un abbonamento, "rimuovendo le barriere all'e-commerce incluso il geo-blocking ingiustificato", con l'imminente revisione delle tariffe all'ingrosso del roaming "in vista dell'abolizione dei sovraccosti a giugno 2017", ma anche "le riforme del copyright e del quadro audiovisivo". Si dovrà anche "assicurare un'alta connettività" tra banda larga fissa e wireless, e un "passaporto unico" per i fornitori di servizi. <http://www.eunews.it/2016/06/23/leader-ue-chiederanno-di-realizzare-rapidamente-il-mercato-unico-digitale/62337>

Speciale cinema italiano (con polemica) sul Fatto Quotidiano



Nel numero odierno, *Il Fatto Quotidiano* pubblica come "storia di copertina" l'articolo "**I padroni del cinema sono loro – Il grande banchetto del cinema italiano**", a firma **Tommaso Rodano**. Di seguito una sintesi. Il cinema italiano è sostenuto da un fiume di denaro pubblico che finisce quasi sempre nelle stesse mani. È così da decenni: pochi gruppi di produzione e distribuzione si dividono la torta, alle piccole imprese (circa il 90% del settore) restano le molliche. Un divario destinato a diventare sempre più eclatante, ora che il governo Renzi ha

deciso di aumentare le risorse. La "nuova legge cinema" è il grande orgoglio del presidente del Consiglio e del ministro della Cultura, Dario Franceschini. Il testo è attualmente allo studio della Commissione del Senato, poi ci sarà il passaggio blindato alla Camera, infine i decreti attuativi. Un tesoro di Stato da investire per cinema e audiovisivo (principalmente tv). La legge Franceschini - che ha assorbito il ddl della senatrice Pd Di Giorgi - istituisce un fondo di almeno 400 milioni di euro all'anno.

L'articolo prosegue con una disamina dell'attuale disciplina di sostegno alla produzione (commissione ministeriale, interesse culturale, tax credit) per poi concludersi come segue: La legge di stabilità 2016 ha modificato la disciplina del credito d'imposta per il cinema. Un bel regalo ai "top player" del mercato italiano. La percentuale di debiti fiscali che lo Stato è disposto a compensare potrà arrivare fino al 30%. Non solo: il tetto massimo passa da 3,5 a 6 milioni di euro. Le piccole case di produzione non beneficiano di questa norma: è molto difficile che possano fatturare abbastanza per accedere agli sgravi. Mentre aumenta il tax credit "interno", diminuiscono i margini per le imprese esterne al cinema che vogliono sostenere un film (dal 40 al 30%). Il fatto, poi, che la torta sia destinata anche al settore audiovisivo, privilegia ancora di più i grandi gruppi che hanno anche produzioni televisive e possono accumulare i vantaggi fiscali. La riforma Franceschini ha mantenuto una parte dei 400 milioni per le microimprese, i film d'essai e di qualità, le opere prime e seconde dei giovani registi. Risultato finale: il 90% dei produttori si dovrà accontentare di circa un quinto delle risorse. L'accesso a questi fondi per il cinema "di qualità" dipenderà ancora da una commissione di 5 "saggi". Il resto del denaro invece non sarà più attribuito sulla base dell'"interesse culturale" ma "secondo parametri oggettivi che tengono conto dei risultati economici, artistici e di diffusione".

Lo speciale pubblica anche un'intervista alla Sen. Rosa Maria Di Giorgi: "La riforma ha subito le pressioni delle lobby". Di seguito una sintesi. "Dalle grandi imprese del settore ho subito pressioni, come dire... molto significative. (...) Sulla parte di contributi selettivi stiamo ancora lavorando a una mediazione. C'è un emendamento, appoggiato dal governo, che dovrebbe alzare la soglia: dal 15% a una percentuale compresa tra il 21 e il 23 (il 3% andrà alle scuole, ndr). E ci sarà un fondo di garanzia di 5 milioni a disposizione dei giovani produttori e delle start up. Sono fiduciosa". (...) I soggetti più forti del cinema italiano non avrebbero voluto una riforma del settore, ma avrebbero preferito altre agevolazioni sui crediti d'imposta, come successo in questi anni. Non erano interessati ad un nuovo assetto che desse peso al cinema di qualità. (...) Il mio testo è stato accorpato a quello del governo, che ha dovuto portare avanti una mediazione difficile, di cui sono soddisfatta. Franceschini ha fatto un gran lavoro. (...) Anche il meccanismo dei contributi automatici ha un suo criterio. Non sempre i film che vanno bene al botteghino sono produzioni commerciali o di bassa qualità. (...) Ma insisto: abbiamo dovuto mediare, siamo riusciti ad ottenere risultati importanti, ricavando risorse anche per aprire nuove sale e per la conservazione di quelle storiche, pure nei piccoli Comuni.



Scopri le tariffe e i servizi esclusivi della Convenzione Enel Energia /ANEC riservati alle sale associate: energia elettrica, gas naturale, efficienza energetica.
Info: Sezioni territoriali ANEC & Ufficio Cinema ANEC Nazionale

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. Collabora: Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com

→ **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.** Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**